

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-2243 del 08/05/2017
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 ĩ DITTA ALESSI BRUNO - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI CERVIA ĩ LOC. TAGLIATA, S.S. ADRIATICA KM 177+171.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-2326 del 05/05/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno otto MAGGIO 2017 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – **DITTA ALESSI BRUNO** - ADOZIONE **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI DISTRIBUTORE CARBURANTI, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI CERVIA – LOC. TAGLIATA, S.S. ADRIATICA KM 177+171.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la *Legge 7 aprile 2014, n. 56*, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13/2015, che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, ivi comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico (SUAP) del Comune di Cervia in data data 12/05/2016 e acquisita da questa ARPAE SAC di Ravenna con PGRA. n. 6240 del 27/05/2016 (Pratica Sinadoc 18080/2016), dalla **Ditta Alessi Bruno** (PIVA/C.F.00340330398), con sede legale e impianto in comune di Cervia, via S.S. Adriatica km 177+171, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque di prima pioggia (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi);
- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province e ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in acque superficiali;

- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- ✓ *DGR n. 286 del 14 febbraio 2005* concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- ✓ *DGR n. 1860 del 18 dicembre 2006* recante linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della DGR n. 286/2005;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n. 18080/2016, emerge che:

- la Ditta svolge attività di distributore di carburanti;
- la Ditta ha presentato al SUAP territorialmente competente in data 12/05/2016 l'istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa allegata, e acquisita da questa ARPAE SAC di Ravenna con PGRA. n. 6240 del 27/05/2016 (Pratica Sinadoc 18080/2016), per il rilascio dell'AUA comprensiva dei seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque di prima pioggia (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) – di competenza di ARPAE SAC di Ravenna;
 - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) – di competenza comunale;
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita la verifica di correttezza formale della domanda che non risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, in quanto sussisteva la necessità di integrare la documentazione, come comunicato da questa ARPAE allo SUAP con nota PGRA 7336/2016 del 20/06/2016;
- con nota PGRA 10926/2016 del 01/09/2016 lo SUAP ha trasmesso a questa ARPAE SAC di Ravenna la documentazione integrativa presentata dalla Ditta in data 05/08/2016;
- con nota PGRA 11029/2016 del 05/09/2016 questa ARPAE SAC di Ravenna comunicava la verifica di correttezza formale ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del DPR n. 59/2013, rimanendo in attesa di acquisire il parere del Comune di Cervia, per l'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali e la relazione istruttoria tecnica di ARPAE Servizio Territoriale, per lo scarico delle acque di prima pioggia in acque superficiali (nota PGRA 11030/2016 del 05/09/2016);
- con nota PGRA 12398/2016 del 06/10/2016 questa ARPAE SAC di Ravenna trasmetteva allo SUAP la nota PGRA 12272/2016 del 04/10/2016 contenente le richieste di documentazione integrativa del Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna, da trasmettere alla Ditta ai fini della determinazione di conclusione del procedimento di rilascio dell'AUA in oggetto;
- con nota PGRA 14047/2016 del 11/11/2016 la Ditta trasmetteva la documentazione integrativa richiesta;
- con nota PGRA 775/2017 del 23/01/2017 ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna, esprimeva parere non favorevole ai fini della conclusione positiva dell'iter istruttorio, in quanto **“il pozzetto ufficiale di prelevamento identificato dalla Ditta è costituito da un pozzetto comune alle due linee di scarico (acque di seconda pioggia e di prima pioggia trattate). Tale assetto non consente di discriminare tra i due flussi di scarico e non può essere ritenuto idoneo al campionamento”**.
- con nota PGRA 1472/2017 del 06/02/2017, trasmessa dal SUAP del Comune di Cervia alla Ditta in data 23/03/2017 (nota PGRA 44062/2017) questa ARPAE SAC di Ravenna, richiedeva la documentazione mancante di cui sopra;
- con nota PGRA 4304/2017 del 28/03/2017, la Ditta trasmetteva la documentazione integrativa richiesta;
- con nota PGRA 4351/2017 del 29/03/2017 questa SAC chiedeva al Servizio Territoriale di acquisire, sulla base della nuova documentazione integrativa presentata, una **nuova Relazione Tecnica Istruttoria** per lo scarico di acque reflue di prima pioggia in acque superficiali, ai fini della conclusione del procedimento.
- ai fini dell'adozione dell'AUA, sono stati acquisiti i seguenti pareri favorevoli con prescrizioni:

- con nota PGRA 9069/2016 del 25/07/2016 parere del Consorzio di bonifica della Romagna di compatibilità idraulica per gli scarichi delle acque di prima pioggia e acque reflue domestiche nel canale di bonifica "Arrivo Idrovoro Tagliata";
- con nota PGRA 4582/2017 del 04/04/2017 parere di ARPAE Servizio Territoriale per lo scarico di acque di prima pioggia in acque superficiali;
- con nota PGRA 5715/2017 del 27/04/2017 parere del Comune di Cervia per lo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di cui al DLgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della **Ditta Alessi Bruno** nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di distributore di carburanti, in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della **Ditta Alessi Bruno** (PIVA/C.F.00340330398), con sede legale e impianto in comune di Cervia, via S.S. Adriatica km 177+171, per l'esercizio dell'attività di **distributore di carburanti**, fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque di prima pioggia (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) di competenza di ARPAE SAC di Ravenna;
 - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) di competenza comunale;

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3.a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
 - **l'Allegato A)** al presente provvedimento **riporta** le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in acque superficiali di acque di prima pioggia.
 - **l'Allegato B)** al presente provvedimento **riporta** le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in acque superficiali di acque reflue domestiche.

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

- 3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;

- 3.c) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
5. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente provvedimento;
7. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Cervia e al Consorzio di Bonifica della Romagna, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE DI PRIMA PIOGGIA.

Condizioni

1. le acque da scaricare sono costituite da acque di prima pioggia derivanti dal dilavamento dei piazzali, dell'attività di distribuzione in acque superficiali.
2. Le aree scoperte assoggettate alla DGR 286/05, della superficie di m² 1520, sono realizzate con pavimentazione in: asfalto, (coefficiente di deflusso = 1);
3. le acque meteoriche di dilavamento derivanti dalle suddette aree, ad eccezione delle acque meteoriche derivanti dalle pensiline, vengono convogliate al sistema di trattamento, costituito da un pozzetto by pass e da un manufatto di produzione Manzi modello GNL30 che consiste in un comparto di sedimentazione del volume di 9 m³ (prima pioggia) e in un vano di disoleazione con pacco lamellare del volume di 4 mc.
4. il dimensionamento dei volumi di accumulo delle acque di prima pioggia e del disoleatore , sono conformi a quanto previsto dalla DGR n.286/05;
5. le acque di seconda pioggia sono convogliate, tramite pozzetto di bypas, nella rete fognaria bianca aziendale recapitante in acque superficiali;
6. dopo 48-72 ore dall'evento meteorico, le acque di prima pioggia trattate sono scaricate, previo passaggio dal pozzetto ufficiale di prelevamento posto immediatamente a valle del manufatto GNL30, nello Scolo Consorziale dei Prati, bacino idrografico del canale di scarico "Arrivo Idrovora Tagliata";

Prescrizioni

- a) lo scarico delle acque di prima pioggia, nel pozzetto ufficiale di prelevamento, dovrà essere conforme ai valori limite di emissione della Tabella 3 Allegato 5 parte terza del DLgs n°152/06 smi per scarichi in acque superficiali, per i seguenti parametri SST, COD, Idrocarburi Totali;
- b) va eseguito, con cadenza almeno annuale, un campionamento rappresentativo delle acque di prima pioggia che attesti la conformità alla Tabella 3 Allegato 5 parte terza del DLgs n°152/06 smi, per scarichi in acque superficiali, per i parametri sopra richiamati. I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati con cadenza triennale ad ARPAE SAC e Servizio Territoriale di Ravenna;
- c) ad evento meteorico esaurito dovrà essere garantito che lo scarico delle acque di prima pioggia in acque superficiali avvenga entro le 48-72 ore successive all'ultimo evento piovoso, così come previsto dalla DGR 286/05;
- d) dovrà essere effettuata periodica manutenzione all'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia e al disoleatore al fine di mantenere conformi il volume utile per il contenimento e la funzionalità depurativa. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti da ditte autorizzate in ottemperanza ai disposti della parte IV del D.Lgs. n. 152/2006; (Rimozione dei fanghi e degli oli accumulati);
- e) nel caso si verificano imprevisti tecnici all'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, dovrà esserne data immediata comunicazione all'ARPAE struttura SAC e Servizio Territoriale di Ravenna;
- f) la planimetria della rete fognaria Tavola 2 del 27 Marzo 2017, ove è indicato il pozzetto ufficiale di prelevamento, costituisce parte integrante della presente AUA;
- g) il pozzetto ufficiale di prelevamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 smi, deve essere mantenuto sempre accessibile agli organi di vigilanza, deve essere posizionato e mantenuto in modo da garantire l'accessibilità in ogni momento e da permettere il campionamento

in sicurezza nel rispetto del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. Inoltre la Ditta deve assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) dei pozzetti di prelevamento onde consentire il prelievo delle acque reflue. Il pozzetto ufficiale di prelevamento deve avere una condotta di entrata ed una condotta di scarico e al suo interno deve essere garantito tra le due tubazioni un dislivello sufficiente a consentire il campionamento dello scarico.

SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE.

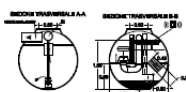
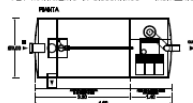
Condizioni

Le acque da scaricare sono costituite da reflue domestiche provenienti dai servizi igienici dell'impianto di distribuzione carburanti.

Prescrizioni

1. **Al fine di mantenere efficiente il sistema di trattamento, i pozzetti degrassatori, la fossa Imhoff e** filtro batterico anaerobico, dovranno essere puliti periodicamente ed almeno 1 volta all'anno da ditte autorizzate; la documentazione attestante l'avvenuta pulizia dovrà essere conservata presso l'edificio a disposizione degli organi di vigilanza;
2. I pozzetti ufficiali di prelevamento, posti a valle del filtro batterico anaerobico, dovranno essere sempre accessibili agli organi di vigilanza, tramite gli opportuni interventi di manutenzione;
3. la planimetria della rete fognaria Tavola 2 del 27 Marzo 2017, costituisce parte integrante della presente AUA.

PARTICOLARE "SEPARATORE FANGHI OLI MINERALI LEGGERI E BENZINE"
Mod. "DNL 30" - fino a 30 ltr/g
PER TRATTAMENTO IN DISCONTINUO - INSTALLATO

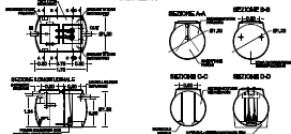


CALCOLO VOLUME VASCA PRIMA PIZZOGIA

Superficie di raccolta sabbia
Classi di calcolo della vasca di primo pizzoia
Superficie raccolta: 1.000 m² (1.000 m² di superficie di raccolta)
1.000 x 0.005 = 5.000 m³ (Volume vasca prima pizzoia)

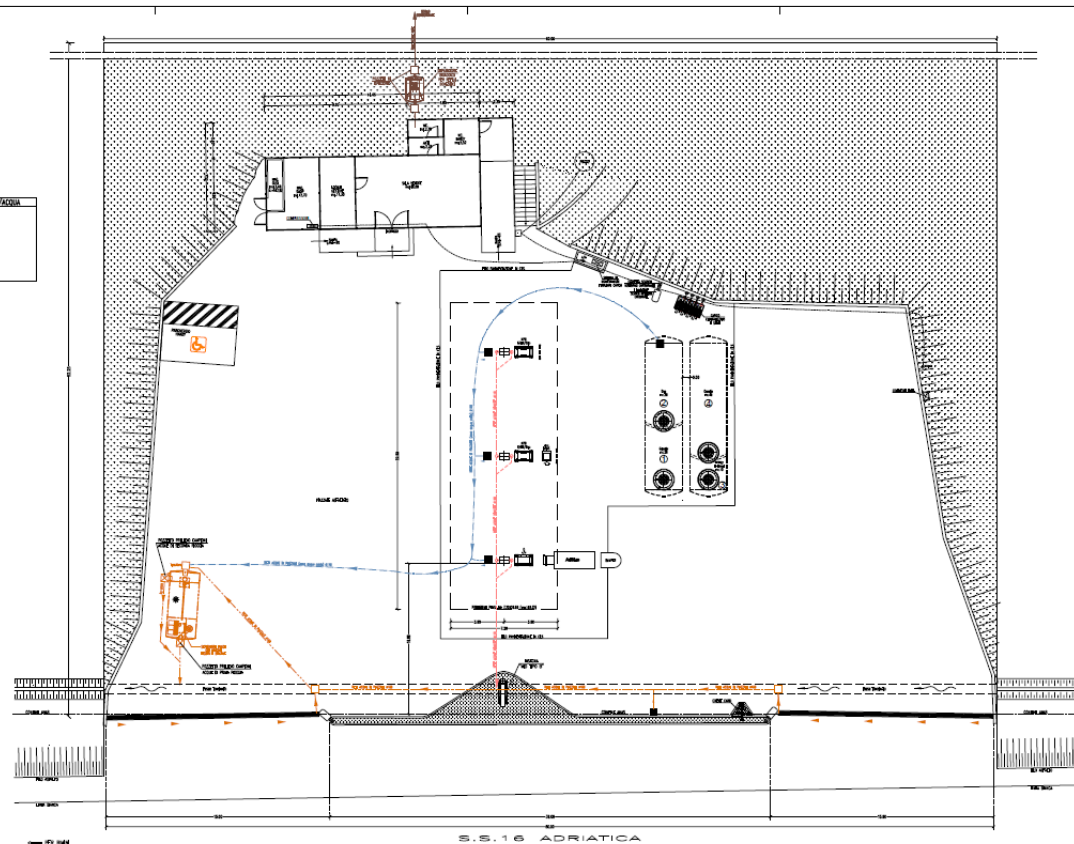
Volume vasca di primo pizzoia di sabbia
= Volume separatore fanghi = 10.000 m³
= Volume totale = 15.000 m³

PARTICOLARE "SEPARATORE BIOLOGICO PER REFLUI DOMESTICI"
Mod. "DF 5" - fino a 5 abitanti equivalenti
INSTALLATO



LEGENDA SIMBOLI E COLORI

Linea nera	Linea grigia
Linea rossa	Linea verde
Linea blu	Linea gialla
Linea magenta	Linea ciano
Linea viola	Linea marrone
Linea arancione	Linea grigio scuro
Linea grigio chiaro	Linea grigio medio



S.S.16 ADRIATICA

PLANIMETRIA STATO ATTUALE - SCALA 1:100

PER INFO

ARTELIA

Via del Fiume 10 00186 Roma (RM) - Italy
Tel. 06/49811111 - Fax 06/49811112
E-mail: info@artelia.it

PROGETTO

PROGETTO

PROGETTO

PROGETTO

PROGETTO

PROGETTO

PROGETTO

PROGETTO

PROGETTO

PROGETTO

PROGETTO

PROGETTO

PROGETTO

PROGETTO

PROGETTO

PROGETTO

PROGETTO

PROGETTO

PROGETTO

PROGETTO

PROGETTO

PROGETTO

PROGETTO

PROGETTO

PROGETTO

PROGETTO

PROGETTO

PROGETTO

PROGETTO

PROGETTO

PROGETTO

PROGETTO

PROGETTO

PROGETTO

PROGETTO

PROGETTO

PROGETTO

PROGETTO

PROGETTO

PROGETTO

PROGETTO

PROGETTO

PROGETTO

PROGETTO

PROGETTO

PROGETTO

PROGETTO

PROGETTO

PROGETTO

PROGETTO

PROGETTO

PROGETTO

PROGETTO

PROGETTO

PROGETTO

PROGETTO

PROGETTO

PROGETTO

PROGETTO

PROGETTO

PROGETTO

PROGETTO

PROGETTO

PROGETTO

PROGETTO

PROGETTO

PROGETTO

PROGETTO

PROGETTO

PROGETTO

PROGETTO

PROGETTO

PROGETTO

PROGETTO

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.